

PROTOCOLLO PER LA VACCINAZIONE NEI CONFRONTI DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE)

Marzo 2008

INDICE

CARATTERISTICHE, PRESENTAZIONE E MODALITA' DI IMPIEGO DEL VACCINO..... 3

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL VACCINO 3

VIVO ATTENUATO 3

INATTIVATO 3

PRESENTAZIONE DEL VACCINO 3

VIVO ATTENUATO 3

INATTIVATO 3

RICOSTITUZIONE E CONSERVAZIONE DEL VACCINO 3

VIVO ATTENUATO 3

INATTIVATO 3

INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO 3

VIVO ATTENUATO 3

INATTIVATO 4

SITO DI INOCULO 4

SPECIE ANIMALI DA VACCINARE..... 4

VIVO ATTENUATO 4

INATTIVATO 4

SCHEMI VACCINALI E PRECAUZIONI 4

VACCINAZIONE CON VACCINO VIVO ATTENUATO 4

VACCINAZIONE CON VACCINO INATTIVATO..... 5

RIFORMA TEMPORANEA DALLA VACCINAZIONE DEGLI ANIMALI DELLE SPECIE SENSIBILI ALLA BT..... 6

PRECAUZIONI PRIMA DELLA VACCINAZIONE CON VACCINO VIVO ATTENUATO 6

PRECAUZIONI PRIMA DELLA VACCINAZIONE CON VACCINO INATTIVATO 6

PRECAUZIONI DOPO LA VACCINAZIONE CON VACCINO VIVO ATTENUATO 6

EFFETTI INDESIDERATI DEL VACCINO VIVO ATTENUATO 7

EFFETTI INDESIDERATI DEL VACCINO INATTIVATO 7

INFORMAZIONE AGLI ALLEVATORI..... 7

MONITORAGGIO DI EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI 7

IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI VACCINATI..... 8

ANIMALI DELLE SPECIE OVINA E CAPRINA 8

ANIMALI DELLA SPECIE BOVINA E BUFALINA..... 9

REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE E DELL'IMPIEGO DEL VACCINO 9

REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEL VACCINO 9

REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI..... 9

ALLEGATO 1..... 10

ALLEGATO 2..... 11

ALLEGATO 3..... 12

ALLEGATO 4..... 14

ALLEGATO 5..... 16

ALLEGATO 6..... 17

ALLEGATO 7..... 18

ALLEGATO 8..... 19

ALLEGATO 9..... 26

CARATTERISTICHE, PRESENTAZIONE E MODALITA' DI IMPIEGO DEL VACCINO.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL VACCINO

Vivo attenuato

Il vaccino vivo attenuato monovalente (BTV1) è prodotto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise in conformità al Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2007¹.

Inattivato

Il vaccino inattivato, mono o bivalente, prodotto dalla Merial Italia S.p.A. Milano, è un vaccino che utilizza idrossido di alluminio e saponina come adiuvanti.

PRESENTAZIONE DEL VACCINO

Vivo attenuato

Il vaccino è costituito da un flacone di prodotto liofilizzato e da una bottiglia da 100 ml di diluente sterile.

Inattivato

Il vaccino è costituito da un flacone di soluzione iniettabile pronta all'uso contenente 100 dosi.

RICOSTITUZIONE E CONSERVAZIONE DEL VACCINO

Vivo attenuato

Il vaccino monovalente, salvo diverse indicazioni specificamente trasmesse dal CESME, deve essere ricostituito secondo le modalità di seguito indicate:

- ✓ trasferire, con una siringa sterile, 2-3 ml di diluente sterile dalla bottiglia da 100 ml nel flacone contenente il vaccino liofilizzato;
- ✓ agitare fino alla completa solubilizzazione evitando di produrre eccessiva schiuma;
- ✓ trasferire tutto il prodotto ricostituito nella bottiglia da 100 ml del diluente avendo cura di agitare bene.

Ogni flacone di vaccino così ricostituito è pronto per l'uso e contiene 100 dosi vaccinali.

Il vaccino non perde la sua efficacia per 36-48 ore dalla ricostituzione quando:

- ✓ nelle fasi di reidratazione e prelievo vengono rispettate le condizioni di sterilità
- ✓ è conservato alla temperatura di $+5^{\circ}\text{C} \pm 3^{\circ}\text{C}$
- ✓ non viene esposto ai raggi solari
- ✓ non viene congelato.

Inattivato

Il vaccino inattivato prodotto dalla Merial è un vaccino pronto all'uso.

Il prodotto deve essere conservato a temperatura compresa tra i $+2^{\circ}\text{C}$ e i $+8^{\circ}\text{C}$, **non** deve essere **congelato** e una volta aperti, i flaconi di vaccino devono essere utilizzati entro 10 ore (BTV9) o 24 ore (BTV2 e 4) sempre avendo cura di conservarli ad una temperatura compresa tra i $+2^{\circ}\text{C}$ e i $+8^{\circ}\text{C}$.

INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO

Vivo attenuato

Utilizzare sempre siringhe ed aghi sterili (aghi monouso). Agitare la bottiglia prima di prelevare la dose di vaccino.

Disinfettare la cute e il tappo della bottiglia.

Prima di infiggere l'ago è necessario lasciare asciugare le superfici disinfettate (cute e tappi dei flaconi) al fine di evitare che tracce di disinfettante possano inattivare il virus.

Somministrare una dose da 1 ml per via sottocutanea.

¹ Ministero della Salute. Decreto del 12 marzo 2007. Autorizzazione alla produzione del vaccino vivo attenuato BTV1 all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise. GURI n. 85 del 12/04/2007.

Durante la vaccinazione evitare l'esposizione della bottiglia ad alte temperature ed alla luce solare.

Inattivato

Utilizzare sempre siringhe ed aghi sterili (aghi monouso). Agitare con delicatezza immediatamente prima dell'uso. Evitare la formazione di bolle poiché questo potrebbe provocare irritazioni al sito di inoculo.

Somministrare una dose da 1 ml per via sottocutanea.

SITO DI INOCULO

Ovi-caprini: il vaccino può essere iniettato per via sottocutanea nella zona della spalla dietro al gomito.

Bovini e bufalini: il vaccino può essere iniettato per via sottocutanea nella regione del collo.

SPECIE ANIMALI DA VACCINARE

Vivo attenuato

L'immunità si sviluppa in circa 4 settimane dalla somministrazione del vaccino.

Sono sottoposti a vaccinazione gli animali appartenenti alle specie:

- ovina
- caprina
- bovina
- bufalina.

Inattivato

Sono sottoposti a vaccinazione gli animali appartenenti alle specie^{2,3}:

- ovina
- caprini
- bovina
- bufalina.

Sono disponibili il vaccino il bivalente 2-4 BTVPUR Alsap, e il vaccino monovalente inattivato contro il sierotipo 9.

SCHEMI VACCINALI E PRECAUZIONI

VACCINAZIONE CON VACCINO VIVO ATTENUATO

Specie ovina e caprina

Femmine adulte: devono essere vaccinate almeno 4 settimane prima dell'accoppiamento; le femmine gravide devono essere vaccinate esclusivamente nella seconda metà della gravidanza.

Agnelli/capretti: devono essere vaccinati a 6 mesi di età.

Maschi adulti: devono essere vaccinati alla fine del periodo degli accoppiamenti.

Il richiamo è annuale.

² Ministero della Salute. Nota del 15/02/2008 prot.n.0002017-P. Presentazione dossier vaccino BTv9 inattivato – richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DLvo 193/2006.

³ EFSA. Parere del gruppo di esperti scientifici AHAW (Animal Health & Welfare) concernente vettori e vaccini della febbre catarrale negli ovini. Numero domanda: EFSA-Q-2006-311. Data di adozione: 27/04/2007. Disponibile on-line [http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753820_1178620770577.htm]

Specie bovina e bufalina

Femmine adulte: devono essere vaccinate almeno 5 settimane prima della fecondazione; le femmine gravide devono essere vaccinate esclusivamente nella seconda metà della gravidanza.

Vitelli/annutoli: devono essere vaccinati a 6 mesi di età.

Maschi adulti: i tori, destinati a strutture a prova di *Culicoides* autorizzate ai sensi della nota del 24 aprile 2002 n. 600.6/BT /1764, "Linee guida per il controllo della febbre catarrale nei centri genetici e di fecondazione artificiale", possono essere esclusi dalla vaccinazione, secondo le modalità e le procedure già previste dalla citata nota del Ministero della Salute.

Tutti gli altri maschi adulti devono essere vaccinati almeno due mesi prima dell'utilizzo del materiale seminale o genetico.

Per gli animali giovani la vaccinazione è raccomandata a partire dal sesto mese di vita anche se, per particolari condizioni epidemiologiche, può essere presa in considerazione la vaccinazione in età più precoce. In questi casi, poiché gli anticorpi passivi di origine materna eventualmente presenti possono influire sull'efficacia della vaccinazione, deve essere valutata l'opportunità di una dose di richiamo tra il sesto e l'ottavo mese. Per gli adulti il richiamo è annuale.

NB: *Non necessariamente il vaccino svilupperà anticorpi proteggenti sufficienti nella totalità degli animali trattati. La vaccinazione degli animali delle specie sensibili alla BT deve essere ripetuta annualmente.*

VACCINAZIONE CON VACCINO INATTIVATO

Specie ovina

Prima vaccinazione:

- ✓ 1° iniezione **BTVPUR AISap 2-4:**
 - a 1 mese di età per i nati da pecore NON vaccinate;
 - a 2 mesi e mezzo di età per i nati da pecore vaccinate.
- ✓ 1° iniezione **BTVPUR AISap 9:**
 - a partire dai 5 mesi di età
- ✓ 2° iniezione: 30 giorni dopo.

Richiamo: un richiamo annuale. Nelle aree epidemiche si raccomanda di effettuare la vaccinazione almeno un mese prima della comparsa degli insetti vettori.

Specie bovina

Quanto riportato di seguito per il bovino fa riferimento esclusivamente all'uso del vaccino bivalente BTVPUR AISap 2-4.

Prima vaccinazione:

- ✓ 1° iniezione: la prima inoculazione deve avvenire ad un'età non inferiore a 2 mesi e mezzo;
- ✓ 2° iniezione: un mese dopo.

Quanto riportato di seguito per il bovino fa riferimento esclusivamente all'uso del vaccino monovalente BTVPUR AISap 9.

Prima vaccinazione:

- ✓ 1° iniezione: la prima inoculazione deve avvenire ad un'età non inferiore a 5 mesi;
- ✓ 2° iniezione: 4 settimane dopo.

RIFORMA TEMPORANEA DALLA VACCINAZIONE DEGLI ANIMALI DELLE SPECIE SENSIBILI ALLA BT

Il veterinario che effettua la vaccinazione può, a suo insindacabile giudizio, non procedere alla vaccinazione dei capi che al momento della visita in azienda si presentano debilitati o comunque in condizioni sanitarie e fisiologiche non idonee alla vaccinazione. In questo caso il veterinario deve individuare gli animali da riformare e l'allevatore provvedere alla separazione fisica dei capi non vaccinati, così da facilitare il procrastinato intervento vaccinale. Il veterinario inoltre deve accertare lo stato di benessere animale e, in casi di non conformità alla normativa vigente, deve stilare una specifica relazione che deve essere conservata agli atti del servizio veterinario.

A solo titolo esemplificativo, possono essere considerati temporaneamente non idonei alla vaccinazione, i capi che sono:

- affetti da altre patologie intercorrenti. In questo caso il veterinario deve accertare e certificare la presenza o meno della patologia, o delle patologie, anche in un campione significativo di animali della stessa azienda che non presentano sintomatologia evidente rispetto alla patologia/e riscontrate;
- nella prima metà della gravidanza;
- nei primi giorni di lattazione.

Inoltre il veterinario che effettua la vaccinazione deve rilasciare una dichiarazione (**Allegato 9**) in cui certifica lo stato di salute degli animali vaccinati, l'eventuale motivo ed il numero degli animali riformati perché al momento considerati non idonei (riforma temporanea dalla vaccinazione). Il numero degli animali temporaneamente riformati, oltre che nella dichiarazione di cui all'**Allegato 9**, dovrà essere riportato anche sulla **scheda SBT09 (Allegato 3)** di registrazione degli interventi vaccinali.

PRECAUZIONI PRIMA DELLA VACCINAZIONE CON VACCINO VIVO ATTENUATO

Evitare gli accoppiamenti degli animali per un periodo di almeno 30 gg dalla vaccinazione.

Quando gli esami coprologici ne indicano la necessità, sottoporre gli animali a trattamenti antelmintici, almeno un mese prima della vaccinazione contro la bluetongue.

Sottoporre gli animali alla vaccinazione contro altre patologie almeno un mese prima della vaccinazione contro la bluetongue.

Somministrare, ove necessario, un'integrazione dietetica di sali minerali almeno 30 giorni prima del previsto intervento vaccinale.

PRECAUZIONI PRIMA DELLA VACCINAZIONE CON VACCINO INATTIVATO

- Vaccinare solo animali sani.
- Trattare con particolare attenzione gli animali gravidi.
- Adottare le usuali precauzioni di asepsi.

PRECAUZIONI DOPO LA VACCINAZIONE CON VACCINO VIVO ATTENUATO

Evitare, ove possibile, di esporre gli animali vaccinati all'azione diretta dei raggi solari, a situazioni di stress o comunque a tutte le condizioni climatiche avverse almeno per le 3-4 settimane successive alla vaccinazione.

Ove il veterinario lo ritenga necessario e quando siano segnalate reazioni avverse, effettuare visite cliniche periodiche in allevamento e documentare, anche attraverso esami di laboratorio, ogni problema rilevato.

In caso di somministrazione del vaccino nella prima metà di gravidanza, porre particolare attenzione al rilievo ed alla segnalazione di eventuali fenomeni di aborti, malformazioni fetali e natimortalità.

Evitare la somministrazione di vaccini per altre patologie per almeno un mese dopo la vaccinazione contro la bluetongue.

EFFETTI INDESIDERATI DEL VACCINO VIVO ATTENUATO

A 7 giorni dalla vaccinazione, alcuni animali possono manifestare una reazione febbrile e fenomeni di fotosensibilizzazione. Gli animali con reazione febbrile non devono essere avviati alla macellazione.

Il vaccino può causare anche iperemia cutanea a livello della mammella e della parte interna della coscia, edemi transitori e calo transitorio della produzione latte. Quando tali fenomeni persistono, è necessario effettuare tutti gli esami di laboratorio per escludere la presenza di un'infezione concomitante da virus selvaggio.

Il vaccino, quando somministrato nella prima metà della gravidanza, può avere effetti abortigeni o teratogeni. Esistono anche segnalazioni di natimortalità (vedere anche il capitolo "Monitoraggio di eventuali effetti indesiderati sulla riproduzione animale").

EFFETTI INDESIDERATI DEL VACCINO INATTIVATO

La vaccinazione può provocare una lieve reazione locale al sito di inoculo e/o una leggera ipertermia, entrambe le reazioni di breve durata.

INFORMAZIONE AGLI ALLEVATORI

I servizi veterinari hanno la responsabilità e l'obbligo di informare gli allevatori dei possibili effetti indesiderati provocati dalla vaccinazione contro la BT e contestualmente dei vantaggi della vaccinazione in relazione alla perdite legate alla presenza della malattia e dell'infezione.

Devono altresì informare gli allevatori dell'obbligo di segnalare **immediatamente** al Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente la morte di animali, gli aborti, le patologie di sospetta origine infettiva che si verificano in azienda.

Infatti Il Regolamento di Polizia Veterinaria (approvato con DPR 8/2/1954 n. 320) stabilisce che:

« i veterinari pubblici o **libero professionisti, i proprietari ed i detentori di animali**, nonché altre figure professionali, hanno l'obbligo di denunciare all'Autorità sanitaria competente ogni caso di aborto (art 105) e qualunque sintomo, compresa la morte (art 2), che possa far sospettare la presenza di una malattia infettiva e diffusiva ».

MONITORAGGIO DI EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI

In caso di segnalazione di effetti indesiderati da vaccino, il Servizio veterinario competente per territorio deve:

- ✓ effettuare un sopralluogo in azienda;
- ✓ verificare e certificare la presenza o l'assenza di patologie concomitanti, eventualmente non rilevate al momento della vaccinazione, comprese quelle riferibili ad una scorretta alimentazione degli animali;
- ✓ effettuare l'indagine epidemiologica e registrarne i risultati nella **scheda di indagine epidemiologica (Allegato 8)**. Questa deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e copia deve essere inviata per conoscenza al CESME;
- ✓ prelevare tutti i campioni necessari a confermare /escludere il legame tra gli effetti segnalati/rilevati e la vaccinazione contro la bluetongue.

In particolare dovranno essere prelevati ed inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio i seguenti campioni:

1. feti abortiti, quando l'**aborto si verifica successivamente alla vaccinazione della madre**;

2. carcasse degli animali, in caso **di malformazioni o mortalità neonatale (entro le prime settimane di vita)**;
3. **sangue** in EDTA degli animali che manifestano problemi;
4. **milza** degli animali morti a seguito del presunto danno vaccinale.

Il materiale, accompagnato dalla **scheda SBT10 (Allegato 5)**, completa in ogni sua parte, verrà inviato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) competente per territorio.

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS) sono tenuti **a non** accettare i campioni qualora la scheda SBT10 risulti incompleta e a darne comunicazione al servizio veterinario territoriale, regionale e centrale. Gli I.I.ZZ.SS competenti per territorio, dopo aver escluso qualunque possibile eziologia batterica o parassitaria ed in caso di fondato sospetto di effetti collaterali dovuti alla vaccinazione contro la bluetongue, inviano al CESME il materiale necessario alla diagnosi eziologica (**Allegati 6 e 7**).

I Servizi Veterinari competenti dovranno visitare gli allevamenti che hanno segnalato effetti indesiderati periodicamente fino al momento in cui la causa che ha provocato la segnalazione sia definita con ragionevole certezza.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI VACCINATI

ANIMALI DELLE SPECIE OVINA E CAPRINA

Gli animali vaccinati dovranno essere contrassegnati con un tatuaggio da apporre sulla grassella o sul padiglione auricolare recante i seguenti caratteri:

1. due lettere riportanti la dicitura "BT";
2. due cifre corrispondenti al mese in cui tale animale è stato vaccinato (ad esempio, "01" se l'animale è stato vaccinato a gennaio);
3. una cifra recante l'anno in cui l'animale è stato vaccinato (ad esempio, "4" se l'animale è stato vaccinato nell'anno 2004).

Esempio: tatuaggio di animale vaccinato a gennaio del 2008

BT 01 8

L'utilizzo di metodi di marchiatura a caldo o con azoto liquido sono ammessi solo negli animali con cute pigmentata, nei quali l'utilizzo del tatuaggio non dia sufficienti garanzie di leggibilità nel tempo. In ogni caso, la pratica di marchiatura degli animali dovrà avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme sul benessere animale ed evitando inutili sofferenze agli animali.

E' possibile **derogare** all'applicazione del tatuaggio nel caso in cui:

1. il Servizio Veterinario regionale di competenza assicuri l'esistenza di un sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie ovina e caprina omogeneo ed univoco sul territorio; **E**
2. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL garantisca che tutti i codici identificativi degli animali vaccinati siano opportunamente registrati (su supporto informatico) con l'indicazione della data di vaccinazione (gg/mm/aa) ed il sierotipo o sierotipi; **E**
3. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL sia in grado, in ogni momento, di certificare se e quando uno specifico animale è stato vaccinato; **E**
4. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL garantisca che, qualora animali vaccinati perdessero il marchio identificativo e non fosse possibile risalire correttamente all'identità, gli animali in questione siano abbattuti e distrutti; **E**
5. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL garantisca che sul registro aziendale venga riportato il numero di animali che è stato vaccinato in ciascun singolo allevamento.

Nel caso in cui gli animali vaccinati siano oggetto di compravendita, debbono venire tatuati secondo quanto disposto al primo paragrafo del presente capitolo.

ANIMALI DELLA SPECIE BOVINA E BUFALINA

Per tutti gli animali vaccinati andrà riportato, sia sul registro aziendale che sul documento di identificazione individuale (passaporto) l'indicazione dell'avvenuta vaccinazione con la seguente dicitura: Vaccinato il gg/mm/aa con vaccino (specificare sierotipo o sierotipi).

REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE E DELL'IMPIEGO DEL VACCINO

REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEL VACCINO

Le Regioni interessate devono richiedere ufficialmente al Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti - Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario il numero di dosi di vaccino necessarie.

Nella richiesta dovranno essere indicati chiaramente:

1. il numero di capi da vaccinare suddiviso per specie e per A.USL.;
2. l'indirizzo ed il numero di telefono delle Istituzioni cui dovrà essere fatta la consegna del vaccino;
3. Il nome ed il cognome del referente che prenderà in consegna il vaccino.

La richiesta dovrà essere inviata, per conoscenza, al Centro di Referenza Nazionale delle Malattie Esotiche (CESME), che provvederà alla consegna del numero di dosi vaccinali richieste, salvo indicazioni diverse da parte delle Regioni. Le Istituzioni indicate dovranno garantire la corretta conservazione del vaccino fino al momento della sua utilizzazione.

Ciascun Ente che provveda ad immagazzinare, anche temporaneamente, ed a distribuire il vaccino dovrà detenere un **registro di carico e scarico** conforme al modello riportato nella **scheda SBT08 (Allegato 1)**. Il registro dovrà essere compilato secondo le istruzioni contenute nell'**Allegato 2**. Per ciascun lotto dovrà essere riportato il numero di flaconi presi in carico ed il numero di flaconi distribuiti.

Nel registro di carico e scarico dovranno essere registrate anche le dosi di vaccino o di soluzione sterile andate distrutte per cause accidentali nel corso delle operazioni di vaccinazione. In quest'ultimo caso il veterinario dovrà registrare l'accaduto e la registrazione dovrà essere tenuta agli atti dell'Azienda USL di competenza e disponibile, su richiesta, per gli organi di controllo nazionali e comunitari.

Le AUSL dovranno smaltire i flaconi vuoti di vaccino, nonché eventuali flaconi contenenti dosi vaccinali non più utilizzabili, secondo le norme previste per i rifiuti speciali.

REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI.

Gli interventi vaccinali effettuati nelle aziende dovranno essere accuratamente registrati utilizzando la **scheda SBT09 (Allegato 3)** e seguendo le istruzioni contenute nell'**Allegato 4**. I dati così registrati dovranno essere quindi immessi nel software di gestione del sistema di sorveglianza della bluetongue - predisposto e distribuito a cura del Centro di Referenza nazionale per le Malattie Esotiche (CESME) - e alimentare settimanalmente il Sistema Informativo Nazionale della Bluetongue. Eventuali richieste di inoltro dei dati su supporti e con modalità differenti dovranno essere concordate con il CESME. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0861-3321.

ALLEGATO 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO VACCINO PER LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)

Il registro di carico e scarico deve essere composto da pagine numerate progressivamente e conservato presso ciascun Ente o Istituto che abbia in carico, anche temporaneamente, il vaccino (Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Regione, Azienda USL) sino alla sua distribuzione ai veterinari incaricati per la vaccinazione. La registrazione del carico e dello scarico di ogni singolo lotto di vaccino liofilizzato e di soluzione sterile deve avvenire su pagine separate in modo da poter risalire in ogni momento e con estrema facilità al numero di dosi di vaccino e di soluzione sterile distribuiti ed ancora in possesso per ciascun lotto di produzione.

- (1) Ente / Istituto: riportare la denominazione dell'Ente o dell'Istituto che abbia in carico il vaccino e detentore del presente registro di carico e scarico.
- (2) Tipo materiale: indicare se si tratta:
 - a. del vaccino vivo attenuato liofilizzato
 - b. dei flaconi di soluzione sterile
 - c. del vaccino inattivato.

Nel caso del vaccino riportare anche la specifica del sierotipo a cui si riferisce (ad esempio: vivo-attenuato, sierotipo 1).

- (3) N° lotto: trascrivere il numero di lotto così come riportato sulla confezione e sui flaconi presi in carico.

CARICO

- (4) Data: inserire la data in cui è stato preso in carico il vaccino/soluzione sterile di quel determinato lotto.
- (5) N° dosi: inserire il numero di dosi del vaccino o della soluzione sterile presi in carico di quel determinato lotto nella data specificata nella colonna (4). Si tenga conto per facilità di calcolo che ciascun flacone di vaccino, così come ciascun flacone di soluzione sterile, corrisponde a 100 dosi vaccinali.

SCARICO

- (6) Data: inserire la data di ciascuna consegna di vaccino/soluzione sterile ad altri Enti / Istituti od ai veterinari incaricati di eseguire le vaccinazioni.
- (7) N° dosi: inserire il numero di dosi che sono stati consegnate di vaccino o di soluzione sterile.
- (8) Ente: riportare il nome dell'Ente a cui è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile (ad esempio: Azienda USL n. 8 di Cagliari).
- (9) Nome e cognome: riportare il nome e cognome (leggibile ed in stampatello) della persona a cui fisicamente è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile.
- (10) Firma: far apporre per ricevuta la firma della persona a cui è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile ed il cui nome e cognome è stato specificato nella colonna (9).

Nel caso in cui un certo numero di flaconi di vaccino o di soluzione sterile andassero distrutti accidentalmente e quindi non consegnati, lo scarico di tali quantità andrà comunque registrata sul registro nella sezione SCARICO. In tale caso la colonna (8) non andrà compilata mentre:

- nella colonna (6) andrà specificata la data in cui i flaconi sono andati distrutti;
- nella colonna (7) andrà inserito il numero di dosi che sono andate distrutte;
- nella colonna (9) andrà riportato in modo leggibile il nome e cognome della persona che sta effettuando tale registrazione;
- nella colonna (10) la persona che effettua la registrazione apporrà la sua firma;
- nella colonna (11) andrà specificato che trattasi di scarico per distruzione accidentale.

ALLEGATO 3

SCHEDA SBT09

SCHEDA PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI NELLE AZIENDE

TIPO DI VACCINO UTILIZZATO: VIVO ATTENUATO

AZIENDA USL

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE: VII (Anno 2008)

CODICI LOTTI DILUENTE ⁽¹¹⁾ _____ CODICI LOTTI VACCINO ⁽¹²⁾ _____

SIEROTIPI PER I QUALI SI È VACCINATO ⁽¹⁰⁾: [] 1

CODICE AZIENDALE (1)	DATA INGRESSO IN STALLA (2)	DENOMINAZIONE AZIENDA (3)	SPECIE ANIMALE SOTTOPOSTA A VACCINAZIONE (barrare la casella) (4)	NUMERO CAPI IN AZIENDA				Vaccinazione ordinaria (1) / richiamo (2) (9)
				Totale capi presenti (5)	Totale capi vaccinabili (6)	Totale capi vaccinati (7)	Totale capi riformati (8)	
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					

Nome e cognome del veterinario:

Veterinario ASL Veterinario convenzionato

SCHEDA SBT09

SCHEDA PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI NELLE AZIENDE

TIPO DI VACCINO UTILIZZATO: INATTIVATO

AZIENDA USL

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE: VII (Anno 2008)

CODICI LOTTI DILUENTE ⁽¹¹⁾ _____ CODICI LOTTI VACCINO ⁽¹²⁾ _____

SIEROTIPI PER I QUALI SI È VACCINATO ⁽¹⁰⁾: bivalente [] 2 & 4 monovalente [] 9

CODICE AZIENDALE (1)	DATA INGRESSO IN STALLA (2)	DENOMINAZIONE AZIENDA (3)	SPECIE ANIMALE SOTTOPOSTA A VACCINAZIONE (barrare la casella) (4)	NUMERO CAPI IN AZIENDA				Vaccinazione ordinaria (1) / richiamo (2) (9)
				Totale capi presenti (5)	Totale capi vaccinabili (6)	Totale capi vaccinati (7)	Totale capi riformati (8)	
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					

Nome e cognome del veterinario:

Veterinario ASL Veterinario convenzionato

ALLEGATO 4**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SBT09 PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI NELLE AZIENDE**

La scheda SBT09 deve essere utilizzata per la registrazione degli interventi vaccinali.

Su ciascun campo della scheda devono essere riportate tutte le informazioni richieste secondo indicazioni di seguito riportate.

Inoltre per ciascuna azienda sottoposta a vaccinazione (ovvero per ciascun codice aziendale) deve essere compilata

- **una sola riga** della scheda quando la vaccinazione è effettuata su una sola specie animale per ogni ingresso
- **su due o più righe** della scheda quando:
 - (a) sono presenti e vengono vaccinate specie diverse appartenenti alla stessa azienda (in questo caso compilare una riga per ogni specie sottoposta a vaccinazione);
 - (b) i capi presenti vengono vaccinati in via ordinaria e contemporaneamente (ovvero nello stesso ingresso) viene effettuato il richiamo su uno o più capi.

L'indicazione dei sierotipi per i quali si è praticata la vaccinazione si riferisce a tutti gli interventi vaccinali riportati sul medesimo foglio. Qualora vengano effettuate vaccinazioni con combinazioni differenti di sierotipi (ad esempio, nell'azienda 001XX001 si è vaccinato per i sierotipi 2 e 9, mentre nell'azienda 001YY001 per il solo sierotipo 2), le informazioni andranno registrate su schede SBT09 distinte.

- (1) Codice aziendale: inserire il codice dell'azienda come assegnato a norma del DPR 96/317.
- (2) Data dell'ingresso in stalla: riportare la data in cui è stato effettuato l'intervento vaccinale nell'azienda specificata nella colonna (1).
- (3) Denominazione azienda: riportare la denominazione dell'azienda così come registrata ai sensi del DPR 96/317.
- (4) Specie animale sottoposta a vaccinazione: barrare la casella corrispondente alla specie animale sulla quale è stato effettuato l'intervento vaccinale. Per ciascun rigo dovrà essere barrata una unica casella. Nel caso di vaccinazione nella medesima azienda di animali di specie animali diverse saranno compilate righe differenti per ciascuna specie animale considerata.
- (5) Numero totale capi presenti: riportare il numero totale di capi di qualunque età presenti nell'azienda e della specie animale specificata nella colonna (4).
- (6) Numero capi vaccinabili: riportare il numero di capi presenti nell'azienda, della specie animale specificata nella colonna (4) ed in età da poter essere sottoposti a vaccinazione.
- (7) Numero capi vaccinati: riportare il numero dei capi della specie animale specificata nella colonna (4) vaccinati in azienda nella data specificata in colonna (2).
- (8) Numero capi riformati: riportare il numero dei capi che sono stati temporaneamente riformati dalla vaccinazione in quanto ritenuti in condizioni sanitarie o fisiologiche NON idonee a subire la vaccinazione. Si riporterà, quindi, lo stesso numero degli animali riformati presente anche sulla "dichiarazione di buono stato di salute".
- (9) Vaccinazione ordinaria / richiamo:
 - a. **Vaccino VIVO ATTENUATO**: di norma gli animali sono vaccinati una sola volta nell'ambito della stessa campagna di vaccinazione e quindi occorre inserire il valore "1". Solo nel caso in cui, per motivi eccezionali, si procede alla vaccinazione dei medesimi animali per una seconda volta con i medesimi sierotipi e nella stessa campagna vaccinale, occorre inserire il valore "2".
 - b. **Vaccino INATTIVATO**: l'utilizzo del vaccino inattivato prevede necessariamente il richiamo. Quindi quando gli animali sono vaccinati la prima volta nell'ambito della stessa campagna di vaccinazione occorre inserire il valore "1". Quando si procede alla vaccinazione di richiamo dei medesimi animali per una seconda volta con i medesimi sierotipi e nella stessa campagna vaccinale, occorre inserire il valore "2".

- (10) Sierotipo: indicare il sierotipo o la combinazione di sierotipi per il quale si sta effettuando la vaccinazione, barrando la casella corrispondente.
- (11) Codici lotti diluente: trascrivere il/i numero/i del/i lotto/i di diluente utilizzato come riportato sul flacone (vedi figura 1 o 2).
- (12) Codici lotti vaccino: trascrivere il/i numero/i del/i lotto/i di vaccino utilizzato come riportato sul flacone del vaccino (vedi figura 1 o 2).

Figura 1. Vaccino vivo attenuato

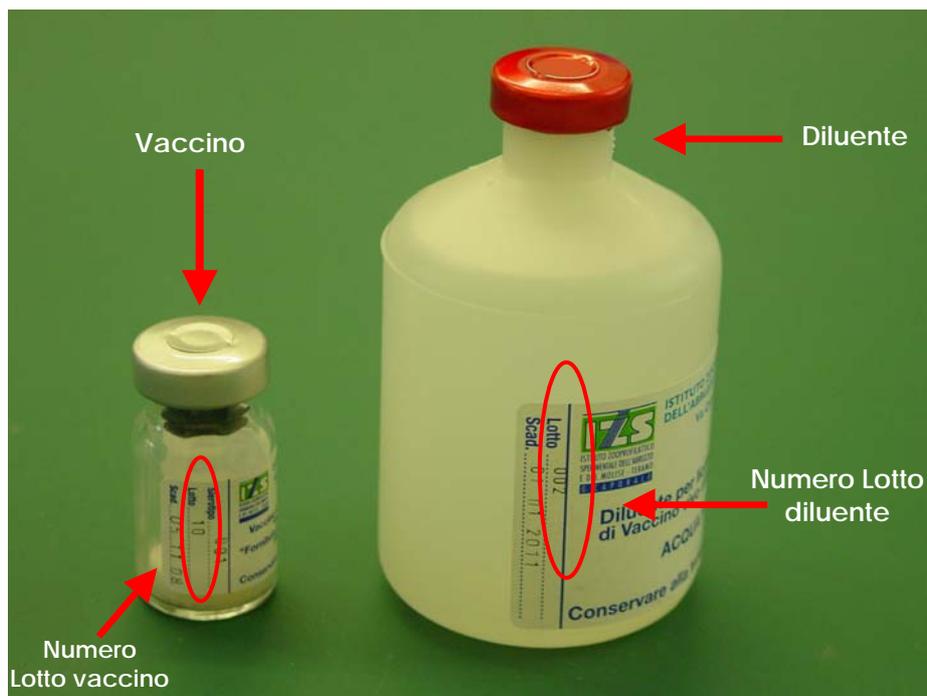


Figura 2. Vaccino inattivato



ALLEGATO 5

SCHEDA SBT10

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI SORVEGLIANZA EFFETTI INDESIDERATI A SEGUITO DELLA VACCINAZIONE

Azienda USL (nome e Indirizzo) _____

Codice aziendale Denominazione azienda _____

Comune _____ Località _____

Progr. campione	Specie animale	Campioni prelevati:	Materiale Inviato (specificare es. sangue / carcassa / milza / cervello / linfonodi / ecc.)	DA COMPILARE NEL CASO NEL CASO DI FETI ABORTITI O ANIMALI MORTI NEI PRIMI 2 MESI DI VITA			DA COMPILARE NEL CASO DI ANIMALI ADULTI	
				Codice Identificativo della madre	Data di vaccinazione della madre	Stima età del feto (in settimane) o età animale (in giorni)	Codice Identificativo dell'animale	Data di vaccinazione dell'animale
1		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						
2		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						
3		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						
4		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						

Data di prelievo dei campioni ___/___/____ È stata compilata la scheda di indagine epidemiologica per l'azienda? SI NO

Firma del veterinario (leggibile) _____ Numero di registro generale IZS di competenza territoriale _____

ALLEGATO 6

CONFEZIONAMENTO E INVIO DEL MATERIALE SOSPETTO DI INFEZIONE DA VIRUS DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE) ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

I feti abortiti e le carcasse degli animali nati morti o malformati devono pervenire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per il territorio entro 24 ore dall'aborto o dal decesso.

I feti e le carcasse devono essere posti in sacchi di plastica ben chiusi e trasportati in contenitori a chiusura stagna refrigerati ad una temperatura compresa tra i +4°C e i +8°C.

I campioni devono essere accompagnati da una scheda **SBT10** per ciascuna azienda di origine e devono essere contrassegnati con il codice dell'azienda di origine e col numero progressivo corrispondente a quello riportato sulla scheda **SBT10**.

ALLEGATO 7

ISTRUZIONI PER L'INVIO AL CESME DI MATERIALE PER LA DIAGNOSI EZIOLOGICA DI FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE)

MATERIALE PER DIAGNOSI EZIOLOGICA

Milza e linfonodi meseraici

CONSERVAZIONE E PREPARAZIONE DEI CAMPIONI PER LA SPEDIZIONE

I campioni inviati al CESME entro 48 ore dall'aborto o dal decesso devono essere conservati a 4°C, i campioni inviati oltre le 48 ore devono essere conservati a -80°. **Non stoccare in nessun caso i campioni alla temperatura di -18°C o -20°C.** In entrambi i casi durante la spedizione va garantita la catena del freddo.

Ciascun campione deve essere posto all'interno di contenitori infrangibili a chiusura stagna e questi ultimi devono essere posti all'interno di 2 sacchetti di plastica sigillati.

A ciascuna scheda **SBT10** va associato un unico numero di registro o di riferimento da riportare sulla scheda.

I campioni devono essere accompagnati da copia della scheda **SBT10**, completa del numero di registro o di riferimento e i contenitori devono essere identificati singolarmente con il numero di registro ed il corrispondente numero progressivo (da 1 a n) riportato sulla scheda **SBT10**.

Nello stesso pacco possono essere inviati anche campioni provenienti da aziende diverse, a condizione che i campioni provenienti da una stessa azienda (ovvero i campioni con un unico numero di registro) siano confezionati separatamente, ciascun contenitore sia chiaramente identificato e siano inviate tutte le schede **SBT10** corrispondenti.

Il pacco deve essere confezionato ed inviato in modo da garantire durante il trasporto il mantenimento della catena del freddo.

Il pacco deve essere sigillato ed inviato a:

**CENTRO NAZIONALE DI REFERENZA PER LE MALATTIE ESOTICHE
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE"
CAMPO BOARIO
64100 TERAMO**

con la dicitura:

ATTENZIONE - MATERIALE BIOLOGICO - SOSPETTO DI BLUETONGUE

ALLEGATO 8

SCHEMA DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

A SEGUITO DI PRESUNTI EFFETTI INDESIDERATI DEL VACCINO BLUE TONGUE

DATA DI COMPILAZIONE ____/____/____

NOME E COGNOME DEL VETERINARIO (STAMPATELLO) _____

DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA

AUSL_____
PROVINCIA_____
COMUNE_____
COORDINATE GEOGRAFICHE (in formato decimale):
Latitudine: _ _ , _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Longitudine: _ _ , _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Altitudine: _ _ _ _ _
CODICE ALLEVAMENTO _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
DENOMINAZIONE DELL'ALLEVAMENTO_____
PROPRIETARIO_____
DETENTORE _____
INDIRIZZO DELL'ALLEVAMENTO_____

AZIENDE O PERTINENZE APPARTENENTI ALLO STESSO PROPRIETARIO

Codice allevamento	Denominazione azienda	Indirizzo	Comune e Provincia	AUSL	Specie animali allevate

ALLEGARE ALLA PRESENTE RELAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Eventuali MOD. 4 (art. 31 DPR 08.02.1954, n. 320);
- 2) EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI (referti IZS competente, carta dell'IGM, ecc.)

se **SI** specificare:

azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____
 azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____
 azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____
 azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____

[3] al pascolo sono contigue zone umide

[1] si [2] no

5. PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Produzione di latte nei 6 mesi PRECEDENTI la vaccinazione contro la bluetongue		
MESE (indicare il mese)	NUMERO CAPI IN PRODUZIONE	QUANTITÀ DI LATTE PRODOTTO (in litri)
1°		
2°		
3°		
4°		
5°		
6°		

Produzione di latte nei 6 mesi SUCCESSIVI la vaccinazione contro la bluetongue		
MESE (indicare il mese)	NUMERO CAPI IN PRODUZIONE	QUANTITÀ DI LATTE PRODOTTO (in litri)
1°		
2°		
3°		
4°		
5°		
6°		

6. ALIMENTAZIONE

Uso di alimenti insilati: Sì No
 Integrazione dietetica con Sali minerali: Sì No
 Cambi di alimentazione nei 10 giorni prima dell'insorgenza della sintomatologia: Sì No
 Se sì, specificare:

Tipo di alimentazione precedente il cambio	Tipo di alimentazione attuale
_____ -	_____ -
_____ -	_____ -
_____ -	_____ -
_____ -	_____ -
_____ -	_____ -
_____ -	_____ -
_____ -	_____ -
_____ -	_____ -

7. TRATTAMENTI AMBIENTALI

Vengono effettuati trattamenti contro gli insetti nell'ambiente? [1] si [2] no
 Se sì, ogni quanto _____

PARTE 2 MONITORAGGIO EFFETTI INDESIDERATI SUCCESSIVI ALLA VACCINAZIONE PER BLUETONGUE

1. VACCINAZIONI BT EFFETTUATE IN AZIENDA

Specie animale	Data di vaccinazione	Numero Animali Vaccinati

2. REGISTRAZIONE EFFETTI INDESIDERATI SUCCESSIVI ALLA VACCINAZIONE

MORTALITA': data di inizio mortalità: ____/____/____

Specie	Numero giovani morti (*)	Numero adulti morti
OVINI		
CAPRINI		

(*) si intendono gli agnelli nati morti o morti dopo pochi giorni dalla nascita

ABORTI: data di inizio degli aborti ____/____/____

numero di aborti riferiti a partire dalla data di inizio degli aborti: ____
 di cui feti malformati: ____

numero di parti attesi: ____

numero di parti regolari: ____

il maschio è presente costantemente nel gregge: [1] si [2] no

prima data inizio monta: ____/____/____

seconda data inizio monta: ____/____/____

terza data inizio monta: ____/____/____

SINTOMI CLINICI: data di inizio dei sintomi clinici ____/____/____

Specie animale	Sintomi	Categoria (agnello, pecora adulta, ariete, ecc.)	Data di inizio della sintomatologia	Quantità
	Zoppia			_ _ _ %
	Patologia respiratoria			_ _ _ %
	Perdita della produzione lattea			_ _ _ %
	Inappetenza e dimagrimento progressivo			_ _ _ %
	Perdita della lana			_ _ _ %
	Natimortalità			_ _ _ %
	Mortalità improvvisa			_ _ _ %
				_ _ _ %
				_ _ _ %

PARTE 3 GESTIONE SANITARIA

1. TRATTAMENTI ANTIBIOTICI

Sono stati effettuati trattamenti antibiotici negli ultimi 6 mesi: Sì No

se sì, specificare

Antibiotico (nome del prodotto)	Data del trattamento	Specie	Categoria animali trattati	Numero animali trattati

2. TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI PIANIFICATI:

Prodotto	Frequenza del trattamento (annuale, ecc.)	Gestione del gregge durante il trattamento (spo- stamento, ecc.)	Categoria animali trattati	Numero animali trattati

Ultimo trattamento antiparassitario:

Data: ___/___/_____ e prodotto utilizzato: _____

Presenza di **zecche**: Sì No

3. INTERVENTI VACCINALI:

Malattia	Vaccinazione regolare	Data ultima vaccinazione
Chlamidiosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____
Pasteurellosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____
Pedaina	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____
Salmonellosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____
Agalassia	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____
Clostridiosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____
Autovaccino contro la _____	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____
Autovaccino contro la _____	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/_____

4. PATOLOGIE /SINTOMI RILEVATI NELL'ULTIMO ANNO PRIMA DELLA VACCINAZIONE BT

Specie animale	Sintomi	Categoria (agnello, pecora adulta, ariete, ecc.)	Presenza	Quantità in percentuale
	Aborti		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _
	Zoppia		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _ %
	Patologia respiratoria		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _ %
	Perdita della produzione lattea		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _ %
	Inappetenza e dimagrimento progressivo		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _ %
	Perdita della lana		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _ %
	Natimortalità		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _ %
	Mortalità improvvisa		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	_ _ _ _ %
				_ _ _ _ %
				_ _ _ _ %

Malattie diagnosticate:

Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: __/__/__
 Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: __/__/__
 Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: __/__/__
 Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: __/__/__

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE DI BUONO STATO DI SALUTE

Azienda USL (nome e Indirizzo) _____

Codice aziendale

--	--	--	--	--	--	--	--

Denominazione azienda _____

Comune _____ Località _____

Nome e cognome del veterinario _____

Il veterinario che ha effettuato la vaccinazione nei confronti della bluetongue e il proprietario/detentore, ciascuno per quanto di competenza

DICHIARANO:

VETERINARIO

- di aver eseguito la vaccinazione nel pieno rispetto di quanto indicato dalle linee guida per la vaccinazione nei confronti della bluetongue
- di aver vaccinato solo gli animali in buono stato di salute
- di aver riformato temporaneamente dalla vaccinazione il seguente numero di animali:

SPECIE	Numero capi presenti	Numero capi vaccinati perché idonei	Numero capi riformati
OVINI			
CAPRINI			
BOVINI			
BUFALINI			

- di aver riformato temporaneamente dalla vaccinazione gli animali di cui al punto precedente per:

SPECIE	Indicare il NUMERO degli animali riformati	Indicare il MOTIVO della riforma temporanea. Motivi fisiologici (parto, gravidanza, lattazione, ecc.) Motivi patologici (parassitosi, altre patologie, ecc.)

PROPRIETARIO/DETENTORE DEGLI ANIMALI

- di essere stato informato e di essere a conoscenza di quanto dichiarato dal veterinario in relazione allo stato fisiologico degli animali che sono stati vaccinati e che sono stati riformati,
- di essere a conoscenza delle limitazioni sulla movimentazione relative alla mancata vaccinazione, e di attenersi rigorosamente a quanto previsto dalle rispettive normative,
- di essere a conoscenza degli obblighi relativi alla denuncia all'Autorità Sanitaria dei casi di aborto e della comparsa di sintomi negli animali che possano far sospettare la presenza di malattie infettive.

Data ingresso ___/___/_____

Firma del veterinario

Firma del proprietario/detentore
